Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RICERCA, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE PER LA CRESCITA DELLE REGIONI DELLA CONVERGENZA

Protocollo d'intesa

tra

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

Le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia

per l'attuazione del

Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013

Roma, 25 giugno 2009

Premesse

con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

con rispettive Decisioni da parte della Commissione Europea sono stati approvati il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e i Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, contemplati nel QSN;

il QSN sancisce l'unitarietà della strategia che guida la politica regionale, nazionale e comunitaria, come strumento principe per dare dimensione di scala, massa critica e certezza di impatto agli interventi programmati, rendendo in tal modo trasparente e verificabile il contributo dei diversi strumenti e delle diverse fonti di finanziamento (comunitarie e nazionali) al conseguimento delle priorità e degli obiettivi programmati;

le priorità 2 (*Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività*) e 7 (*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*) del QSN sono relative rispettivamente allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari;

le suddette priorità del QSN sono declinate in obiettivi specifici e operativi del PON Ricerca e Competitività e dei POR FESR delle Regioni Convergenza;

il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) o ulteriori modalità operative improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;

è intento comune del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e delle Regioni della Convergenza che l'attuazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 avvenga attraverso un forte partenariato istituzionale, valorizzando i risultati dell'ampia concertazione posta a base della costruzione del Programma Operativo Nazionale e in aderenza alle indicazioni della Commissione Europea e degli indirizzi programmatici nazionali espressi nel QSN e nelle relative Delibere CIPE;

il lavoro istruttorio svolto dal MIUR e dalle quattro Amministrazioni regionali, in coerenza con le indicazioni emerse nel Comitato di Sorveglianza dell'8 maggio 2008, ha individuato i fabbisogni e le linee di indirizzo strategico da perseguire in materia di ricerca e innovazione delle quattro Regioni in coerenza con gli obiettivi specifici e operativi del PON R&C;

è intento specifico del MIUR e delle Amministrazioni regionali coinvolte attribuire al PON R&C il significato di una opportunità di grande rilievo per contribuire ad un nuovo modello di sviluppo delle Regioni della Convergenza, incentrato su attività di ricerca e innovazione ad alto valore aggiunto e di forte efficacia in termini di ricadute sociali ed economiche;

è altresì intento del MIUR e delle Amministrazioni regionali coinvolte definire, con il presente Protocollo di Intesa, i principi e le modalità attraverso cui gli interventi indicati nei richiamati APQ dovranno essere definiti e attuati, al fine specifico di garantire che le risorse impiegate siano indirizzate su iniziative organiche e coerenti con gli obiettivi fondamentali della qualità e della efficacia delle azioni e della correlata spesa, comunque nel rispetto delle tempistiche connesse agli adempimenti previsti dal PON R&C e dei criteri di valutazione approvati da Comitato di Sorveglianza, in attuazione dei regolamenti comunitari.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia

sottoscrivono il seguente

Protocollo d'Intesa per l'attuazione del PON Ricerca e Competitività:

Articolo 1
Gli obiettivi del Protocollo di Intesa

Con il presente Protocollo il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia), stabiliscono una intesa volta, in coerenza con l'obiettivo generale del PON R&C, a porre in essere un insieme integrato e sinergico di interventi in grado di accrescere la capacità delle Regioni della Convergenza di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di qualità per l'innesco di uno sviluppo duraturo e sostenibile e concorrere in tal modo alla promozione della convergenza verso lo sviluppo medio dell'Unione Europea.

La strategia sottesa al processo di rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche del sistema economico e produttivo meridionale, dovrà essere improntata a fondamenti di unitarietà, organicità e coordinamento delle iniziative, informate a principi di reale competitività con i sistemi internazionali più avanzati, di valorizzazione delle competenze, di massima collaborazione tra istituzioni, sistema di ricerca pubblica e privata, realtà imprenditoriali e locali, di concreta affermazione del merito, della coesione e dell'etica sociale, nonché di efficacia degli interventi, da conseguirsi anche mediante un approccio più attento alla valorizzazione delle risorse naturali dell'ambiente e del territorio.

A tal fine le parti del presente protocollo avviano l'attuazione dell'obiettivo generale del PON R&C, attraverso la piena integrazione tra strategia nazionale e regionale in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, a beneficio di un nuovo modello di sviluppo del territorio e dell'economia meridionale, che sostenga i mutamenti strutturali e ne rafforzi il potenziale culturale e scientifico-tecnologico, in funzione di un sistema produttivo flessibile, focalizzato sulla economia della conoscenza e l'uso durevole e sostenibile delle risorse.

Attraverso il presente Protocollo le Amministrazioni firmatarie intendono stabilire un percorso unitario e condiviso di programmazione, definizione ed attuazione degli interventi, fondato sulla piena cooperazione istituzionale, volto a conseguire la migliore integrazione tra azioni nazionali e regionali e la massimizzazione degli impatti in termini di ricadute sociali ed economiche.

In particolare, le Amministrazioni condividono l'esigenza che gli interventi del PON R&C siano organicamente strutturati e singolarmente attuati tenendo conto delle peculiari caratteristiche di interdipendenza dei sistemi economici globalizzati e delle riconosciute esigenze di maggiore efficienza dei flussi e trasferimenti tecnologici e dei fattori di innovazione a livello di processi, prodotti e servizi.

Articolo 2
I contenuti del Protocollo di Intesa

Gli obiettivi operativi del PON R&C qualificano e configurano i contenuti del presente Protocollo, che saranno perseguiti attraverso un programma attuativo pluriennale di azioni e interventi, che formano oggetto degli specifici Accordi di Programma Quadro di cui al successivo articolo 3.

Le risorse disponibili per la realizzazione delle azioni di competenza istituzionale del MIUR sono pari a 3.232 milioni di euro a valere sulla dotazione del PON R&C per il periodo 2007-2013, di cui 1.600 milioni di Euro mobilitate per il primo triennio dalla presente Intesa.

Il MIUR e le Amministrazioni regionali concordano che la individuazione e la attuazione degli interventi da sostenere mediante l'utilizzo delle predette risorse finanziarie debbano rispondere prioritariamente ai seguenti principi:

- garantire l'integrazione degli interventi da attivare nel quadro della programmazione strategica nazionale della ricerca e dell'innovazione, anche in coerenza con gli indirizzi e le previsioni del prossimo Programma Nazionale della Ricerca;

- assicurare uno sviluppo coordinato e organico degli interventi, da attivare a livello centrale e regionale, al fine di prevenire ogni eventuale rischio di sovrapposizione e/o frammentazione delle azioni, nonché di dispersione delle risorse;

- rafforzare le forme di collaborazione pubblico-privata, con particolare riferimento alla migliore combinazione tra investimenti in ricerca e sviluppo, al maggiore coinvolgimento delle eccellenze e competenze scientifiche, alla qualificazione dei rapporti di cooperazione con il sistema delle imprese e al migliore utilizzo delle risorse territoriali;

- valorizzare e potenziare le aggregazioni pubblico-private di eccellenza presenti nei territori, capaci di confrontarsi a livello internazionale e di attrarre investimenti e competenze esterne di elevato profilo scientifico;

- garantire una correlata azione di formazione, valorizzazione ed occupazione del capitale umano di eccellenza, strettamente funzionale al raggiungimento degli obiettivi specifici degli interventi, prevedendo e promuovendo continui raccordi tra attività di ricerca e formazione, anche al fine di favorire il radicamento delle eccellenze e concorrere a ridurre l'incidenza del cosiddetto fenomeno della fuga dei cervelli;

- riconoscere quote di premialità ai progetti di ricerca con potenziale di effettivo trasferimento tecnologico, di creazione e sfruttamento di brevetti e di acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze tecnico-scientifiche, favorendo la protezione dei relativi diritti di privativa intellettuale o industriale;

- definire e applicare nuove metodologie di monitoraggio e valutazione in grado di far emergere e valorizzare l'eccellenza scientifica, l'efficacia socio-economica e il merito delle azioni poste in essere, in modo che tali elementi divengano caratteristiche costanti degli interventi sostenuti attraverso l'impiego delle risorse pubbliche del PON R&C.

Le Amministrazioni regionali sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano altresì ad assicurare, nell'utilizzazione delle risorse ricomprese nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR) di competenza, la migliore coerenza e i più opportuni collegamenti con gli interventi oggetto degli Accordi di cui al successivo articolo 3.

Con successivo aggiornamento del Protocollo d'intesa, tenuto conto dell'andamento delle iniziative avviate e dei risultati conseguiti anche nell'ambito dei POR, nonché delle azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione, da realizzare di concerto con le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, si darà luogo alla programmazione delle residue risorse del PON R&C disponibili.

La ripartizione finanziaria per il primo triennio, articolata per obiettivi operativi del PON R&C e per Regione, risulta dalla tabella n.1, che è allegata al presente Protocollo d'Intesa e ne forma parte integrante. Tale ripartizione tiene conto della necessità di assicurare, nella prima fase di attuazione, un sostegno adeguato ai territori che manifestano maggiori difficoltà, nonché di garantire una massa critica di risorse, in valore assoluto, in grado di agire quale volano dello sviluppo, favorendo altresì l'attrattività dei territori stessi.

Nel secondo triennio, con riferimento alle risorse residuali destinate al sostegno delle azioni su base regionale, tenuto conto della domanda espressa dai territori e salvaguardando la qualità complessiva degli interventi, si procederà ad allocare le stesse in modo che la dotazione complessivamente riferita all'intero periodo della programmazione per ciascuna Regione rispetti i criteri di riparto previsti dal QSN 2007-2013.

In caso di eventuali sopravvenute impossibilità, grave ritardo o inadempienze, si

procederà, a rimodulare il piano di riparto di cui alla tabella n° 1 allegata, effettuando in sede di Tavolo tecnico di cui al successivo art. 4, una parziale o totale ridistribuzione delle risorse tenuto conto di eventuali e ulteriori fabbisogni rilevati.

Articolo 3
Gli strumenti di attuazione

Per dare attuazione ai contenuti del presente Protocollo di Intesa, il MIUR e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia si impegnano alla definizione e relativa sottoscrizione di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ), individuati quali principali strumenti operativi di attuazione del PON Ricerca e Competitività.

Tali APQ definiranno, in coerenza con quanto disposto con il presente atto, gli ambiti prioritari di intervento, gli strumenti di attuazione e le modalità di *governance* degli stessi accordi, rinviando la verifica e messa a punto coordinata degli specifici interventi alla stipula degli atti integrativi di cui al successivo art. 4.

Nell'ambito dei predetti APQ, le Amministrazioni firmatarie concordano di utilizzare gli strumenti del bando e della programmazione negoziata, come previsti dalle disposizioni del decreto legislativo n. 297/99 e s.m.i. e dalle relative disposizioni di attuazione contenute nel decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 e s.m.i., nonché altri strumenti di evidenza pubblica e quelli relativi ai Grandi progetti in conformità con gli art. 39, 40 e 41 del Regolamento CE 1083/2006.

La selezione degli interventi, in coerenza con i regolamenti comunitari, il QSN e con le procedure di cui al regime di aiuto alla ricerca (D.Lgs n. 297/99 e s.m.i), prevede le seguenti modalità:

- l'utilizzo dello strumento della programmazione negoziata (art. 13 del richiamato DM 593/00 e s.m.i.) sarà, in particolare, rivolto al potenziamento di Distretti di Alta Tecnologia, laboratori ed altre aggregazioni di carattere pubblico-privato che siano già presenti sul territorio, già finanziati ovvero comunque costituiti;

- lo stesso strumento potrà essere altresì rivolto al sostegno di iniziative, anche promosse da università e/o enti pubblici di ricerca, prioritariamente in forma aggregata, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese e di elevato impatto economico sul territorio della Convergenza, nonché con la specifica finalità di aggregare un'ampia gamma di soggetti pubblici e privati nell'ambito di medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo;

- lo strumento della programmazione negoziata dovrà comunque prevedere la modalità del previo Avviso Pubblico ;

- lo strumento del bando (art. 12 del richiamato DM n. 593/00) sarà rivolto al sostegno di attività di ricerca e sviluppo nei settori/ambiti individuati negli APQ, nonché alla nascita di nuovi lavoratori pubblico-privati.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari alla stipula dei predetti APQ, in considerazione della necessità di porre in essere con urgenza azioni di contrasto alla crisi economica in atto, nonché di assicurare una performance di spesa del programma in linea con quanto previsto dal PON R&C eludendo il rischio di disimpegno automatico delle risorse previsto dall'art. 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il MIUR procederà ad attivare procedure di evidenza pubblica per l'avvio di alcune linee di intervento, nel rispetto degli esiti dell'attività istruttoria svolta per la definizione degli Accordi di Programma Quadro e previa condivisione con le Amministrazioni regionali interessate in sede di Tavolo tecnico, di cui al successivo art. 4.

Articolo 4
Gli strumenti di *governance* del Protocollo

Al fine di garantire uno sviluppo coerente ed integrato delle Linee di intervento previste dai singoli APQ, il trasferimento di buone pratiche e un impiego efficace delle risorse residue disponibili, il MIUR, Autorità di Gestione del PON, costituisce nell'ambito del Comitato di Sorveglianza un Tavolo Tecnico per l'Attuazione del Protocollo partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C e dai rappresentanti delle rispettive Amministrazioni regionali e centrali interessate all'attuazione del presente Protocollo, a cui affidare, nella fase di avvio degli

APQ, la verifica di coerenza delle azioni programmate con gli strumenti da attivare, in termini di potenziali impatti, tempistica e risorse, nonché nella fase a regime la verifica dell'attuazione integrata degli APQ e l'eventuale individuazione di azioni coordinate di interesse sovra-regionale. Nell'ambito del Tavolo tecnico saranno infine definite le azioni da porre in essere nella successiva fase di programmazione.

In considerazione di specifiche esigenze e qualora si rilevi la necessità di acquisire un apporto specialistico in relazione a distinti tematiche/ambiti scientifici, potranno partecipare al suddetto Tavolo Tecnico esperti settoriali.

In particolare, nell'ambito di tale Tavolo Tecnico, le Amministrazioni verificano la sostenibilità degli interventi da attuare e i risultati in progress delle azioni avviate, nonché adottano le misure per garantire il coordinamento delle Linee di intervento in una dimensione sovra-regionale, anche al fine di definire gli specifici Atti Integrativi ai richiamati APQ di cui all'articolo 3 del presente Protocollo.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
On. Mariastella Gelmini

REGIONE CALABRIA
On. Agazio Loiero

REGIONE CAMPANIA
On. Antonio Bassolino

REGIONE PUGLIA
(per il Presidente)
Assessore Dr. Onofrio Introna

REGIONE SICILIANA
On. Raffaele Lombardo

Roma, 25/06/2009

Allegati:

Tabella n.1 - Ripartizione delle risorse finanziarie, relative al primo triennio, per obiettivo operativo e azione del PON Ricerca e Competitività e relativa suddivisione per Regione.

Obiettivi Operativi del PON Ricerca e Competitività	*Azioni del PON Ricerca e Competitività*	*Costo massimo PON Ricerca e Competitività (in milioni di euro) per Regione*				*Gran Totale (in milioni di euro)*
		Regione Calabria	Regione Campania	Regione Puglia	Regione Sicilia	
Aree scientifico–tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Interventi di sostegno della ricerca industriale	80,0	145,0	150,0	90,0	**465,0**
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico–tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti	160,0	290,0	225,0	240,0	**915,0**
	Laboratori pubblico-privati e relative reti					
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale	75,0	-	20,0	85,0	**180,0**
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	Iniziative di osmosi nord/sud	10,0	10,0	10,0	10,0	**40,0**
TOTALE		**325,0**	**445,0**	**405,0**	**425,0**	**1.600,0**